

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI DI ASSOCIAZIONE

|                                  | Annata | Semestre | Trimestre |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale  | L. 16  | L. 8.50  | L. 4.50   |
| " a domicilio                    | " 20   | " 10.50  | " 6.—     |
| Per tutta Italia franco di posta | " 22   | " 11.50  | " 6.—     |

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 105.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 50  
in linea e spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tiene conto di più degli articoli anonimi e si respingono le lettere non  
affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## Provvedimenti Finanziari

Attesa la grande importanza della discussione sui provvedimenti finanziari, e del discorso pronunziato dall'onorevole Sella, ministro delle finanze, in risposta agli opposenti, ne riportiamo un largo riassunto togliendolo dall'Opinione.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 marzo.

(Le tribune sono straordinariamente affollate.)

Pres. La parola spetta al ministro delle finanze. (Segni di grande attenzione.)

Sella, ministro delle finanze. Comincio col rispondere a qualche osservazione fatta al progetto di legge in discussione.

L'on. Corbetta, che parlò primo, parlò in genere delle tasse e specialmente fece qualche osservazione contro l'imposta sui tessuti. A me pare che questa tassa, affidata a mani abili, a uomini intelligenti della materia, non dovesse essere di difficile applicazione, come parve a taluno. La tassa potrebbe aver da una parte la forma di tassa di patente, proporzionata alla materia fabbricata. Una tassa di tal genere, coordinata colle modificazioni alla legge sul dazio di importazione, non mi pareva una rovina dell'industria. Ma non occorre parlar più su una tassa sulla quale non ho insistito.

Ora risponderò qualche parola all'on. Maurogonato.

Io mi convinsi che fosse buon sistema affidare il servizio di tesoreria alle Banche, dopo aver sentito tante considerazioni pro e contro. Obiezioni se ne fecero molte, ma ci furono

anche manifestazioni favorevoli della Camera stessa, ed io dovei convincermi che con certe modificazioni il servizio di tesoreria potesse proporsi nuovamente nell'interesse dello Stato. In mio favore stanno le opinioni del conte Cavour, stanno dei voti della Camera subalpina e italiana. Confesso però che ho contro di me degli amici carissimi. Non son riuscito, per esempio, a persuadere i carissimi miei amici Maurogonato e Dina.

Un ministro delle finanze, che ha l'abitudine d'esaminare lo stato delle casse, come volete che non si faccia questo ragionamento: Come ho queste fedeli di credito, come ho questi biglietti? Sono debiti degli altri istituti verso il Tesoro. Ebbene, io non so vedere come questi titoli non potessero stare presso gli istituti stessi. Evidentemente, se si volesse anche muovere la questione di più o meno fiducia, questa starebbe in mio favore. Si osserva: verranno dei momenti di crisi. Ma la cosa è forse diversamente oggi? Io non so persuadermi che sia pericoloso affidare agli istituti il servizio di Tesoreria, col quale si farebbe risparmio di spesa, senza aggravio d'alcuno ed ottenendosi miglioramento di servizio. Nel mio concetto c'è un risparmio serio e si farebbe una reale economia ed un serio vantaggio per la cassa dello Stato. Non mi sembra che nelle nostre condizioni si possa disprezzare un'economia che porta seco un miglioramento di servizio. Voi poi capite facilmente quale enorme semplificazione di contabilità nell'interesse del pubblico si potrebbe ottenere.

Si è detto che gli istituti non hanno interesse ad assumere questo servizio. Per la Banca Nazionale, coi suoi biglietti inconvertibili e cogli obblighi dei suoi statuti, convengo che non abbia interesse; ma gli altri istituti avreb-

bero un vero interesse, ed io credo che essi abbiano ragione di reclamare l'affidamento di tale servizio.

Il ministero ottenne dagli Istituti l'adesione a qualche riforma negli statuti di questi Istituti; la Commissione dei 15 ha deliberato però il rinvio della questione. Per parte mia dovrò far qualche osservazione.

Io non posso sostenere che per la riuscita del piano, sia necessario affidare nel 1872 questo servizio agli Istituti.

Io non posso sostenere che una dilazione sia dannosa agli Istituti. Ho consultato gli Istituti coi quali avea stretto le convenzioni, ed ebbi in risposta da alcuno che si accordava la dilazione senza limite di tempo; da uno ebbi in risposta che si acconsentiva col limite di un anno. Io quindi accetto il rinvio ad un anno.

Io confido nel tempo; si è già fatto un passo innanzi nella questione. Essa cammina. Nei paesi costituzionali le gravi questioni si fanno strada col tempo. (Oh! oh!ilarità su qualche banco.)

Io non dispero nemmeno di convertire l'onorev. Maurogonato. (ilarità prolungata)

Vengo ora ad un'altra questione: alla proposta per modificazioni alla tassa di registro e bollo, che è pure rinviata.

Io non posso a meno di rispondere a qualche appunto.

L'on. Rattazzi m'ha detto perfino ch'io non ho letto la proposta. Io indicai le norme generali di quelle modificazioni. Io mi meravigliai di udire l'on. Rattazzi, così intelligente in materie legali ed anche in sottigliezze legali (Risa), farmi un rimprovero ch'io dirigo invece a lui. (Oh! oh!)

Si, egli ha mostrato di non aver

letto il progetto di legge. (Oh! oh! —ilarità)

Nella questione della nullità degli atti non registrati ha fatto delle osservazioni che mi strano ch'egli non avea letto le modificazioni.

(L'on. ministro solleva l'ilarità della Camera con qualche osservazione sul progetto di legge per riforme della tassa di registro e bollo.)

Lasciando questi particolari, veniamo ad altri appunti. Me ne furono fatti tanti, che non so da dove cominciare. Fu detto che mi son suicidato, che sono la contraddizione in persona, che sono l'arrogante promettitore, che non sono uomo (Oh! risa.) Si l'on. Branca ha detto che non sono uomo. (ilarità) Si disse: «Avete promesso il pareggio, l'estinzione del corso forzoso.» Io ho proposto dei mezzi, ma l'opposizione me li negò; è il solito delle opposizioni; negano i mezzi e poi si accusano i ministri di non aver mantenuto le promesse.

Dal 1870 in qua la situazione politica è così cambiata, che è proprio tempo perduto rimproverare certi fatti al ministero; rimproverare, per esempio, che il disavanzo non sia certo, che il bilancio della guerra sia accresciuto. Si dice: dovevate prevedere. Proprio all'on. Rattazzi toccava dire che dovevamo prevedere! (Risa — Bene a destra) Si dice ancora: dovevate ridurre le spese. Io credo d'averle ridotte, e di molto, d'aver e ridotte là, dove un ministro deve portare la sua attenzione.

Si disse che son cresciute le spese del personale. Guardate ai risultati, guardate ai maggiori incassi; è proprio l'on. Rattazzi che può accusarmi di ciò!

Rattazzi. Io non ho mosso questo rimprovero.

Sella. Sì, l'ho notato.

Rattazzi. L'avrò detto, ma non per rimproverare.

Pres. Non interrompa, onor. Rattazzi risponderà poi.

Sella. Io vi porto questo risultato. In tre anni si fecero 1189 liquidazioni; nel 1871, 2638; gli incassi superarono l'aspettazione. Il personale ha quindi lavorato e molto.

L'onorevole Rattazzi ha detto che ho promesso il pareggio, l'estinzione del corso forzoso.

La miglior maniera per estinguere il corso forzoso è quella di diminuir le spese. La miglior maniera per estinguere il corso forzoso è quella di por argine all'incremento del debito pubblico.

Fui accusato di contraddizione, l'onorevole La Porta specialmente mi mise al muro; disse che sono in contraddizione colla Commissione; egli mi chiuse tutte le porte (Risa); l'onorevole Majrona sperò di vedermi in urto colla Commissione.

Adagio (ilarità). La Commissione mi accorda i 300 milioni. Si disse che me li accorda in una forma che è una censura. Ma io non vedo differenza tra la proposta mia e quella della Commissione su ciò. Mi meraviglia che l'onorevole Marazio, segretario della Commissione, abbia fatto un'osservazione di tal genere; egli che ha sentito le mie dichiarazioni! Non c'è ombra di urto, ombra di censura nella forma data dalla Commissione alla mia proposta.

L'on. Marazio e l'on. Rattazzi parlarono per fino di violazione di fede pubblica. L'on. Maurogonato ha risposto bene, a ciò, spiegandovi l'articolo concernente le obbligazioni.

La questione, messa nel suo vero punto di vista, non può sollevare le obiezioni che furono messe innanzi.

La Commissione entrò nel mio con-

## APPENDICE

### DAL CAMPO PRUSSIANO

(Ricordi della guerra del 1870-1871

di ARCIBALDO FORBES).

(Dal Constitutionnel, traduzione del Giornale di Padova).

### PARIGI

II.

Dalla grande sortita all'anno nuovo

(Cont. V. N. 79)

Eravi a Lagny una dama il cui nome merita di essere scritto a lettere d'oro dovunque sono celebrati i nomi d'illustri filantropi: è madama Simon, la quale aveva la soprintendenza delle ambulanze sassoni. Giorno e notte quella nobile donna avea lottato contro il torrente di miserie umane che invadeva Lagny fino dai primi giorni del mese.

La chiesa di Lagny serviva ad usi strani: la settimana precedente vi aveano trovato ricovero millesettecento feriti; due notti avanti la mia visita essa avea servito di caserma a mille Bavaresi che erano venuti come rinforzo

sotto Parigi; la notte precedente serviva da prigione a milleducento Francesi.

Malgrado il tanfo che vi regnava entravi; e quella scena mi ricordò la chiesa di Donchery dopo la battaglia di Sedan. La maggior parte dei prigionieri che ho veduti erano giovanotti, quasi ragazzi, incapaci di portare un fucile, e molto più di servirsene. I loro custodi si mostravano dolci ed umani per quegli infelici; sarebbe stato difficile usare asprezza con quella povera gente, così abbattuta e ridotta all'estremo.

Il 21, a sei ore del mattino, un buon amico venne a togliermi fuori di un letto eccellente a Lagny, dando l'annuncio che un combattimento era imminente. Montai tosto a cavallo; per le due prime miglia non intesi nulla, ma ciò che ho veduto mi confermò pienamente le parole dell'amico. Raggiunsi un treno di pontonieri che dirigevansi al trotto verso Chelles; l'ufficiale credeva che fosse quel o il punto minacciato, e un ponte poteva esser utile per facilitare il passaggio dei rinforzi.

Al Pin incontrai i tre battaglioni di campagna della 24ª divisione. Essi avevano l'ordine di dirigersi sopra Chel-

les, ed io ebbi la tentazione di accompagnarli. Mentre però stava parlando cogli ufficiali, lo strepito di un vivo cannoneggiamento verso la fronte di difesa nella direzione di Clichy mi fece rinviare alla mia prima idea, e mi diressi verso il quartier generale del generale Monthé a Clichy.

La terrazza del castello abitato dal generale avea una splendida vista di tutto il territorio fino a Dugny e Gonesse, e quel distretto fu appunto il teatro di un violento cannoneggiamento, che durò tutto il pomeriggio. Verso le ore otto, quando giunsi, il fuoco era tuttora continuo. Il centro della posizione tedesca era un parco fortificato fra Sévran e il Blanc-Mesnil.

Si erano concentrate le batterie intorno a Aubay.

Le forze tedesche impegnate su quel punto erano, per quanto potei sapere: tre batterie dell'artiglieria della guardia; tre batterie fronte dalla 23ª divisione del 12º corpo d'armata, e tre o quattro batterie della divisione di artiglieria del 12º corpo. Vi erano inoltre delle riserve di artiglieria, ma non presero parte al fuoco.

Rinforzi di fanteria e cavalleria stavano gli uni sul campo di battaglia, gli altri tutti pronti nei loro quartieri.

Il 103º reggimento, in guarnigione a Clichy, era collocato sull'altipiano di Rency per sorvegliare la fanteria francese che si era vista a concentrarsi a Bondy.

L'artiglieria francese pareva impegnata su tutta la linea: Avron cannoneggiava Villemombe, Clichy e Montfermeil; i forti di Noisy e di Rechainville lanciavano i loro proiettili sopra Raincy, Gagry, sui posti tedeschi della foresta di Bondy, che attiravano anche essi parte dell'attenzione di Avron.

Le batterie di Budy e di Drancy tuonavano contro Livry, Sévran e Aubay; Aubervilliers, insieme al forte dell'est, schiacciava coi suoi obici Bourget, Pont-Iblon e Dugny. Il forte del Nord bombardava Pierrefitte e Stains.

La fanteria francese era concentrata fra Bondy e Bobigny; una dimostrazione sopra Clichy, e un'altra sopra Chelles erano state arrestate molto per tempo.

A nove ore meno un quarto circa, Aubervilliers, il forte dell'est e Saint-Denis parvero concentrare il loro fuoco sopra il Bourget. Eransi formate sette od otto batterie francesi, colla loro sinistra a Drancy, e tiravano obliquamente parte sopra Bourget, parte sulle linee tedesche al di là del terreno al-

lagato. Potei vedere gli obici che scoppiavano in Pont-Iblon, e dietro le nostre batterie d'Aubay.

Il fuoco dei Francesi era furioso: erano per lo meno una mezza dozzina di cannoni che tiravano tutti in una volta; ma i loro colpi parevano mal regolati; al contrario il fuoco dei tedeschi era regolare come le oscillazioni del pendolo.

Di quando in quando un chiodo di Avron cadeva a Clichy. A nove ore il vento ci portò lo strepito di un fuoco di fucileria. Esso veniva nella direzione del Bourget. Era forse la fanteria francese che slanciavasi contro il battaglione delle guardie che l'occupava? Ciò poteva essere possibilissimo. Lo strepito andò crescendo, quindi succedette un istante di silenzio. Poi ricominciò di nuovo più vicino a Pont-Iblon.

Le guardie battono in ritirata sopra Pont-Iblon! fu detto sulla nostra terrazza.

Il fuoco infernale di obici bastava da sé solo a farle rinculare. Gli obici scoppiavano tutto lungo la strada di Pont-Iblon. I cannonieri tenevano dietro alla linea di ritirata delle guardie.

In capo a un quarto d'ora parve che le guardie si fossero messe al co-



cetto circa la conversione, anzi incoraggiò il governo in questo sistema.

In realtà la divergenza consiste solo nel servizio di tesoreria, questione che è rinviata, ma in modo che certo non può offendere perchè si tratta di studiare meglio la questione, e di apportare delle modificazioni agli statuti delle Banche.

## DOCUMENTI GOVERNATIVI

Il Ministero di agri coltura, industria e commercio ha diramato la seguente circolare relativa al Collegio Convitto che si istituisce in Assisi per i figli degli insegnanti benemeriti:

Roma, marzo 1872.

« Si è costituito in Firenze un Comitato centrale promotore della fondazione di un Collegio Convitto in Assisi per i figli degli insegnanti benemeriti.

« Questo nobile e pietoso concetto ha bisogno, per essere attuato, del concorso di tutti; ed il Ministero che già espresse al Comitato di Firenze la sua vivissima soddisfazione per sì utile e provvida iniziativa, fa ora voti perchè anche tra gli alunni e professori degli Istituti tecnici e di marineria mercantile del Regno l'idea trovi il meritato favore. »

Per il ministro LUZZATTI.

CORTE DEI CONTI  
DEL REGNO D'ITALIA

Con l'avviso pubblicato nel n.º 289, 22 ottobre 1871, della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, si rendeva noto che, sino a nuova disposizione, l'invio delle domande per liquidazione di pensione, con i documenti ed atti relativi, sia per parte dei Ministeri e delle pubbliche Amministrazioni, come per parte dei privati, avesse a farsi agli uffici del Segretariato generale in Firenze. Ora dovendo essere traslocata e funzionare a Roma anche la Divisione incaricata del servizio relativo alle pensioni, ed essendo perciò d'uopo di cambiare la disposizione predetta, si avverte che, a cominciare dal 1º del prossimo mese di aprile, l'invio delle carte, che sopra, non dovrà ulteriormente farsi a Firenze, ma *Alla Corte dei Conti, Segretariato generale in Roma.*

Roma 19 marzo 1872.

Il presidente CACCIA.

perto dietro Pont-Iblon perchè le batterie al di sopra della strada apersero il fuoco ora che non avevano più amici dinanzi le gole dei loro cannoni.

Più tardi abbiamo saputo che ci eravamo ingannati supponendo che le guardie fossero state completamente scacciate dal Bourget.

I Francesi, malgrado il fuoco di Pont-Iblon, avevano condotto delle batterie davanti Bourget, e pareva che scambiassero le loro volate di punto in bianco con Pont-Iblon. Una batteria tedesca cominciò a farsi sentire nella direzione di Bondy. Io vedeva gli obici di Aulnay scoppiare in mezzo alle batterie francesi di Drancy, perchè il vento allora spazzava via il fumo.

Però quelle batterie tenevano fermo. Pareva pure che il fuoco si aprisse contro di noi nella direzione di Avron, e di quando in quando si sentiva il fischio acuto delle palle di chassépot.

A dieci ore e mezza pareva che i Francesi avessero il vantaggio su tutta la linea. I forti, senza eccezione, tiravano con tutto il loro impeto. Il fumo bianco che io vedeva da lontano doveva certo provenire dalla lunetta di Stains che bombardava il villaggio dello stesso nome. Si poteva credere che il fuoco si estendesse ancora più lontano nella

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Sappiamo, scrive la *Libertà*, che LL. AA. RR. il principe e la principessa di Galles giungeranno in Italia col loro seguito nella prossima settimana per la via di Nizza, Veimiglia, Genova; e si dirigeranno verso Roma in modo da trovarvisi il 23 corr. Essi desiderano mantenere il più stretto incognito e viaggiano sotto il nome di conte e contessa di Chester.

— Leggesi nel *Fanfulla*:

Sulla proposta dell'onor. Castagnola il consiglio dei ministri ha approvato che, al momento la direzione di statistica sia in Roma, venga nominata una Commissione, composta di delegati delle varie amministrazioni, con incarico di studiare e proporre le riforme da introdursi nel servizio della statistica, in guisa da conseguire maggiore utilità del pubblico con spesa relativamente minore.

TORINO, 20. — Ci si annunzia che all'*Opificio meccanico* di Torino si sta costruendo una cartuciera, la quale andrà quanto prima in esperimento presso i diversi corpi dell'esercito.

Essa dovrebbe prendere il posto dell'attuale giberna, ed avrebbe il merito di poter offrire il mezzo al soldato di sparare dai 25 ai 30 colpi accelerati in meno di due minuti.

Tutto induce a credere che questa nuova invenzione italiana, la quale è stata presa in esame dalle principali potenze d'Europa, sarà applicata definitivamente al nostro esercito, come ha dato a sperare il ministro Ricotti. (*Gazzetta del Popolo*)

GENOVA, 19. — È giunto qui il generale prussiano Bonio.

NAPOLI, 16. — Leggesi nella *Patria*: Da qualche tempo in qua la repressione del brigantaggio viene celeremente compendosi. Non è guari abbiamo annunziato gli ottimi risultati conseguiti nella provincia di Catanzaro, e l'altro ieri ancora l'arresto di quattro briganti condannati a morte, eseguito a San Buono.

VENEZIA, 20. — Ieri sera è partito da Venezia il principe reale di Hannover, che qui si tratteneva parecchi giorni, visitando ogni cosa interessante, ed occupandosi con particolare studio ed amore dell'architettura veneziana. (*Gazz. di Venezia*)

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Il *Journal Officiel* dice:

Parecchi giornali annunziano il risultato del consiglio d'inchiesta sulla capitolazione di Metz.

direzione di Mortmorency ed Epinay. Ma non ne era certo: solo la direzione dello strepito e del fumo me lo facevano presumere.

A undici ore le due parti tiravano con egual forza, senza vantaggio nè da una parte nè dall'altra. Senza contare i forti, i Francesi avevano impegnato più artiglieria dei Tedeschi. Ho potuto contare dieciotto batterie di campagna. La linea dei cannoni prolungavasi sulla destra verso Drancy.

Che fuoco, mio Dio! Ma potevano essi mirar giusto tirando con quella furia! Ormai coll'aiuto del mio canocchiale io vedeva molti dei loro obici scoppiare nell'acqua davanti le nostre posizioni d'Aulnay. Quegli obici non facevano certamente alcun male.

Oh bella! Aveano appiccato il fuoco alla foresta di Bondy dalla loro parte! Se avessero avuto intenzione di passare per di là colla fanteria, ciò li avrebbe incomodati seriamente.

Chiunque ha sentito un certo strepito una volta è sicuro di riconoscerlo per l'avvenire. Dove hanno essi potuto collocare le mitragliatrici? Ciò voleva dire che si battevano da vicino. Aveano essi celatamente collocato la loro fanteria in una posizione che non potevamo vedere dalla nostra terrazza,

Questa notizia è prematura: il consiglio non ha formulato alcun avviso, e vi sono ancora parecchie persone da sentire.

— La sottoscrizione per la riedificazione del palazzo della Legion d'onore sorpassò la somma necessaria ai lavori. Il generale Vinoy sarebbe, a quanto si dice, dell'opinione di proporre, coll'assenso dei sottoscrittori, che il resto della somma venga impiegato all'immediato rialzamento della colonna Vendôme. L'armata, che ha vinto l'anarchia, invocando col proclama del maresciallo Mac-Mahon le gloriose memorie consacrate da quel monumento celebre fra tutti, riguarda come una questione d'onore il compimento della promessa fatta, ora è già più di un anno, dalla Commissione dell'Assemblea.

— Leggesi nella *Patrie*:

Le truppe tedesche dell'esercito di occupazione fanno in questi giorni dei grandi preparativi per la celebrazione delle feste che devono aver luogo il 22 marzo in occasione dell'anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo.

È da sperarsi che i capi dei corpi prenderanno delle misure energiche per impedire quest'anno il rinnovarsi delle turbolenze che si ebbero a deplore l'anno scorso.

GERMANIA, 16. — Il governo germanico ha intimato al vescovo di Ermeland di risolvere la contenzione che esiste fra le scomuniche da lui lanciate contro vari antifabbricisti e le leggi dello Stato.

— 17. — Il Governo priverà dei loro beni temporali tutti i vescovi i quali pronunciassero delle scomuniche non giustificate.

AUSTRIA-UNGHERIA, 16. — Una notizia di altissima gravità fu sparsa da un giornale austriaco, le cui relazioni sono giudicate molto importanti. Il *Wanderer* dice, in testa alle sue colonne, di sapere da fonte certa che l'alleanza fra la Prussia e l'Italia è un fatto compiuto, e che, presentemente si sta trattando a Pietroburgo per l'adesione della Russia a quest'alleanza; le sole condizioni, che non farebbero oggetto di una grande discussione, sarebbero da stabilirsi, se non lo sono di già.

Il *Wanderer* accompagna questa notizia con riflessioni dalle quali risulta che la triplice alleanza in quest'ora è diretta meno ancora contro la Francia che contro l'Austria.

Pochi però prestano fede a queste informazioni del *Wanderer*.

MESSICO, 14. — Telegrafano da New York:

Le truppe del governo nel Messico hanno occupato la città di Zacatecas; la rivoluzione è quasi vinta.

e la appoggiavano colle mitragliatrici? Il rombo veniva da due parti contemporaneamente.

Il canocchiale mi spiegò il mistero. Presso a Drancy, nella direzione di Sevran, trovavasi la linea della ferrovia di Soisson. Al disotto di noi, per Bondy e facendo il giro, per Villemonble e Gagny, passa la linea di Strasburgo. Sopra ciascuna di quelle linee vi era un treno di mitragliatrici.

Il generale Montbè se ne accorse per il primo; — la locomotiva usciva dietro gli alberi di Drancy, spingendo avanti i vagoni-mitragliatrici. La macchina infernale usava una tattica prudente: avanzavasi per tirare, poi retrocedeva per caricare.

Un'altra mitragliatrice faceva lo stesso ufficio, in faccia di noi, sulla linea di Strasburgo.

Si udiva frattanto un continuo fischio di quella mitragliatrice. Chiesi a me stesso come Von Schonberg, Hammerstein e gli altri camerati del 103º, collocato a Raincy, se la passassero con quella vicinanza così poco gradita.

A mezzogiorno un aiutante di campo venne ad annunziare che nella direzione di Noisy-le-Grand la fanteria francese avanzavasi con vigore; che

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 corrente contiene:

1. Un decreto del 28 gennaio, con il quale è approvato il regolamento d'ammissione all'Accademie militare ed alla scuola di fanteria e cavalleria.

2. Il testo del regolamento anzidetto.

3. Un R. decreto del 20 febbraio, che autorizza la Banca agricola commerciale di Vercelli.

4. Una serie di nomine nel personale insegnante ed in quello dipendente dal Ministero delle finanze.

Cronaca Cittadina  
E NOTIZIE VARIE

Il nuovo Prefetto diresse ai Sindaci, Commissari distrettuali ed alle autorità di P. S. la seguente circolare:

Signori!

Padova, 15 marzo 1872.

Nell'assumere la direzione politica ed amministrativa di questa fra le più importanti e ragguardevoli provincie del regno a me non pare sia d'uopo di formulare programma veruno, giacchè in un libero paese la via da tenersi è segnata dalle leggi, le quali comandano a chi governa ed a chi è governato.

Nella mia amministrazione quindi io non sarò scrupolosissimo osservatore e non chieggo a voi che l'esatto adempimento delle stesse, sicuro che seguendo il nostro esempio, la popolazione ancora le obbedirà coscientemente. E' quanto basta perchè uno Stato liberamente retto prosperi e progredisca.

In tutto che riguardi poi lo svolgimento delle ricchezze locali, io sarò efficace cooperatore della rappresentanza provinciale e dei municipii, affinché questa provincia, che pur è annoverata fra le più ricche d'Italia, maggiormente fiorisca e sempre più accresca le sue industrie e i commerci, arrecando così a sé stessa ed a tutta la nazione lustro e vantaggi.

Compiuta la nostra unità nazionale altro non resta agli Italiani che con qualche sacrificio, inevitabile per le nostre presenti condizioni finanziarie, e con la docile osservanza delle leggi aiutare il Governo del Re a sormontare alcune interne difficoltà. Tale aiuto il Governo ha il diritto di ottenerlo a gara da tutte le regioni della Penisola, ed io sono sicuro che questa nobile e patriottica provincia sarà tra le più zelanti a prestarlo mercè la vostra saggia ed intelligente amministrazione.

Il Prefetto

N. BRUNI

una batteria era stata collocata nella stessa direzione e aveva aperto il suo fuoco contro Chelles; e che tutte le batterie al sud di Avron tiravano contro il ferro di cavallo.

Tutto ciò era serio. L'artiglieria collocata nelle vicinanze di Chelles non avrebbe potuto accettare alcuno dei nostri biglietti all'ordine, se ne avessimo avuto bisogno. E pareva evidente che il bisogno se ne dovesse presentare. Il fuoco era più violento che mai: l'attività francese non si calmava. I nostri cannoni tiravano regolarmente, senza capriccio nè precipitazione.

I fuochi precipitati di artiglieria riescono mai a nulla. Quelli di fanteria qualche volta fanno più effetto, ma meno di quanto si crede.

I mostri marini di Sevran dormivano: era evidente che si adopravano soltanto cannoni di campagna. A una ora meno un quarto una batteria della 21ª divisione passò a Clichy, andando verso Sevran. Era una di quelle che avevano lasciato il Pin nella mattina. Ciò serviva a rassicurarci sullo stato degli affari a Chelles e nel ferro di cavallo. Non si sarebbe potuto mandare altrove quella batteria se il fuoco fosse stato violentissimo in quella direzione.

## Regia Accademia di scienze, lettere, ed arti in Padova.

Il Comune italiano, quest'ente amministrativo talvolta giuridico e in parte politico, fondato da la gente Eugenea a Padova, dagli Etruschi a Verona, ripettuto da Roma-Impero e da Roma-Repubblica; il Comune alla calata dei barbari, che incendiarono, uccisero, saccheggiarono, distrussero; il Comune sotto il sistema feudale, sotto la lunga dominazione de' Re Longobardi, sia per tradizione di gloria, sia per vestigia di avita grandezza, fu sempre conservato e salvo.

Il socio conte F. Bagatta nella tornata del 18 febbraio u. s. imprese con profondità di cognizioni a trattare del *Comune antico e moderno*, limitando il suo compito nell'istituire indagini di confronto fra la storia amministrativa di Verona, ove ebbe culla, e di Padova che l'ospita, dolente di non potere per brevità generalizzare le sue ricerche sull'origine di tutti i Comuni delle varie regioni d'Italia, coll'incedimento di far conoscere, come dal germe della nazionalità e della libertà siano uscite quelle due grandi istituzioni, che sono lo *Stato costituzionale* e il *Comune autonomo*, e dei quali usufruiscono e si gloriano i tempi moderni.

L'autore richiamò opportunamente l'attenzione dell'adunanza all'epoca del risorgimento del Municipio nazionale, avvenuto nel XII secolo per la conquista della nobiltà, per l'aiuto del clero e per opera del popolo insorto, affine di rovesciare un dominio politico dipendente dal più odioso dei titoli, la conquista, e manteneva coi mezzi vessatori della tirannia dai vicari imperiali. Da qui nacque una più regolare costituzione del Comune, con Consiglio proprio, che esercitava la supremazia autorità, che nominava il suo capo, o podestà, e che verso la seconda metà del detto secolo acquistò maggior vigore e forma repubblicana. Da qui, vuoi per il finito lavoro dei prodotti del suolo e dell'industria, vuoi per l'incremento e lo splendore della ricchezza pubblica e privata, sorgevano quelle insigni basiliche, quelle magnifiche chiese, quei sontuosi palagi, adorni di dorature, d'intagli, di affreschi, di statue, che rimarranno immortali modelli alla sesta, alla tavolozza, alla plastica; che rimarranno opere imperituro d'arte e di grandezza nazionale.

Ma la parte più interessante dell'iniziato lavoro del Bagatta sta riposta, non tanto nella descrizione topografica delle due Repubbliche, Padova e Verona; ancora ricordata dalla giurisdizione ecclesiastica, non tanto nello svolgimento delle qualifiche personali, che davano diritto ai cittadini di sedere nei patri Consigli, quanto specialmente nell'analisi di confronto e di merito dei due Statuti, che li reggevano, i quali

Un obice, partito probabilmente da Noisy scoppia nella batteria al momento in cui essa passa sotto di noi fra Clichy e Livry: un cavallo cade, ed è tutto. Il tiro di Avron ormai è sicuro. Il sito dove noi eravamo cominciava a farsi un po' caldo.

— Non siete mica farito, generale? Noi l'abbiamo scappata bella, in coscienza: un obice da 24 cade in mezzo a noi, sui fasci d'arme di un picchetto di soldati, e getta facili ad ago e soldati a destra e a sinistra; nessun ferito ma tutti erano coperti di ghiaia e di fango.

A un'ora, si cominciò ad accorgersi che il nostro fuoco si faceva più vivo. Le batterie che fiancheggiavano il Bourget tacevano. La ritirata cominciava. Che significa quel nembo che essi lasciano a sé? I Francesi avevano tentato d'incendiare il Bourget.

E riuscirono; ma è probabile che il villaggio sia stato lavato nella composizione di cui si servono le ballerine del vaudeville per le loro sottane: il fuoco non vuol attaccare. Ritengo che quella bufata di fumo nero fossero prodotte dalla paglia bagnata.

A un'ora e mezza ci fu qualche momento di riposo. I Francesi cambiarono di posizione. (Continua)



ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20

**Pasini** interroga il ministro dei lavori pubblici circa la soppressione di un treno diretto col l'Ata Italia, e sul servizio delle altre linee, avvertendo che il celere andamento è incagliato, e le corrispondenze ritardate.

Il ministro dei lavori pubblici risponde che il treno da Firenze a Roma è soppresso provvisoriamente per necessità assoluta, non sostenendo senza pericolo il materiale fisso e il materiale mobile questo terzo treno, nè potersi sopprimerne un altro dei rimanenti treni, senza perturbare del tutto le comunicazioni con tutta l'Italia; inoltre presenta alcuni documenti sugli accidenti ferroviari.

**Pasini** replica, e fa vive istanze in proposito.

Riprendesi la discussione sui provvedimenti finanziari.

**Minghetti** ribatte i ragionamenti dei vari oratori sulle ferrovie, sul credito fondiario, sulla situazione del bilancio, del tesoro, delle banche, e sulla natura del movimento economico: confuta le accuse fatte ai vari ministri di finanza; dice che la politica moderata ebbe gran parte nel compimento dell'impresa nazionale. Esamina le idee di Rattazzi; osserva essere indeterminate in ogni loro parte: dice che la materia degli enti ecclesiastici non deve essere trattata come uno spediente finanziario. L'Italia ha la missione di sciogliere colla libertà la grande questione della separazione dello Stato dalla Chiesa. Conclude mostrando che la destra coll'appoggiare il ministero sostiene il suo programma. Accetta le dichiarazioni del ministro **Sella** come un principio normale della ricostituzione dei partiti.

Chiusa la discussione generale leggesi un voto motivato di **Nicotera**, **Corte** e **Farini** con cui respingesi il progetto.

Leggesi un altro voto di **Bonfadini** approvante l'indirizzo politico del ministero, e per accettare il progetto.

**Paternostro** svolge il suo che respinge il progetto.

**Toscanelli** ne svolge un altro invitando la Camera a dichiararsi poco soddisfatta della politica del ministero.

In esso dopo combattute le proposte finanziarie critica parecchi atti politici e amministrativi dei vari ministri, invita il ministro a presentare un progetto sulle corporazioni religiose per risolvere la questione. Discorrendo della questione religiosa non crede alla conciliazione.

**Minervini** e **Mussi** svolgono una proposta che respinge il progetto.

**Oliva** svolgendo una sua proposta combatte il progetto e chiede che dopo discusso diausi spiegazioni sugli intendimenti politici del ministero.

**Minghetti** spiega alcune sue asserzioni.

**Lanza** (ministro) riservasi di dare maggiori spiegazioni ove occorra, dopo lo svolgimento della proposta.

**Bonfadini** avverte come evidentemente **Sella** parlò a nome del gabinetto, accettando le modificazioni e ponendo la questione di gabinetto. Dice che nel ministero esiste una intera uniformità di vedute e di opinioni ed è a desiderarsi appunto che cessando le suddivisioni, costituirsi due grandi partiti, cioè di destra e di sinistra con un programma distinto esplicito per ciascuno. Dice di avere sempre accarezzato questa idea di ricostituire i partiti, e che come uomo del centro fu sempre suo scopo di fare un solo partito colla destra, sostenendone i principii.

Il Corriere di Milano ha il seguente dispaccio particolare:

Roma, 20 marzo.

Il Consiglio municipale di Roma respinse la proposta di votare d'urgenza il collocamento di un monumento a **Giuseppe Mazzini** in Campidoglio.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 19. — Alla Camera dei Comuni **Greaves** interpellò dopo **Pasqua** sugli effetti della legge francese di navigazione circa le navi inglesi. **Dilke** domanda una inchiesta sulle spese della lista civile. **Gladstone** respingendo le accuse di **Dilke** respinge l'inchiesta. (Grande agitazione. La seduta pubblica è sospesa.) Ripresa la seduta, la proposta di **Dilke** è respinta con 276 voti contro 2.

MADRID, 19. — Le notizie dalle provincie constatano che la coalizione dei partiti perde terreno. Segnalansi nelle provincie basche maneggi dei carlisti, che cercano di procurarsi armi in vista di una sollevazione prima delle elezioni. Tuttavia è poco probabile che la sollevazione abbia luogo in seguito a diversioni fra i carlisti molti dei quali ricusano di riconoscere l'autorità di **Vicedal**.

MONACO, 20. — Camera dei Deputati — Il ministro presenta un progetto chiedente 26 milioni per completare la rete delle ferrovie, aumentare il materiale delle ferrovie dello stato, e terminare la rete del Palatinato. Il ministro delle finanze presenta un progetto relativo all'impiego dell'indennità di guerra.

LIVORNO, 20. — La Gazzetta Livornese annunzia che **Bismarck** giungerà a Livorno domani.

PALERMO, 20. — Il Principe **Federico Carlo** partì per Trapani.

VERSAILLES, 20. — L'Assemblea respinse con 444 voti contro 224 la proposta di diminuire la sovvenzione ai teatri.

BERNA, 20. — Il trattato postale tra la Russia e la Svizzera fu sottoscritto oggi.

LONDRA, 20. — Alla Camera dei Comuni **Gladstone** rispondendo ad una interpellanza disse che il Parlamento conosce l'intenzione del governo nella questione dell'Alabama. Se il governo modificasse la sua politica ne informerebbe il Parlamento.

LIVORNO, 21. — È smentita la notizia della Gazzetta Livornese, circa l'arrivo del Principe di **Bismarck**.

Credesi che arriverà qui il Conte di **Bismarck** parente del Principe.

NOTIZIE DI BORSA

|                           | 20       | 21     |
|---------------------------|----------|--------|
| Rendita italiana . . .    | 74 83 25 | 74 62  |
| Oro . . . . .             | 21 42    | 21 42  |
| Londra tre mesi . . .     | 26 82    | 26 82  |
| Francia . . . . .         | 106 62   | 106 65 |
| Prestito nazionale . .    | 89 50    | 89 50  |
| Obbl. reg. tabacchi . .   | 512 —    | 512 —  |
| Azioni . . . . .          | 753 —    | 753 —  |
| Banca Nazionale . . .     | 40 10    | 40 00  |
| Azioni strade ferrate     | 470 —    | 469 50 |
| Obbl. » » . . . . .       | 232 —    | 232 —  |
| Buoni » » . . . . .       | 532 —    | 531 50 |
| Obbl. ecclesiastiche . .  | 87 35    | 87 20  |
| Banca Toscana . . . .     | 173 75   | 17 40  |
| Parigi . . . . .          | 19       | 20     |
| Rendita francese 3 0/0    | 55 70    | 55 60  |
| italiana 5 0/0 . . . .    | 69 80    | 69 85  |
| Valori diversi:           |          |        |
| Ferrovie lomb. ven. . .   | 485 —    | 483 —  |
| Obbligazioni » . . . .    | 259 75   | 260 —  |
| Ferrovie romane . . . .   | 130 —    | 126 —  |
| Obbligaz. » . . . . .     | 183 —    | 184 —  |
| Obbl. Ferr. V. E. 1863    | 209 —    | 208 75 |
| Obbl. Ferr. Meridionali   | 217 50   | 217 —  |
| Cambio sull'Italia . . .  | 6 14     | 6 34   |
| Obbl. Roma Tabacchi . .   | 375 50   | 480 —  |
| Azioni Tabacchi . . . .   | 717 50   | 716 50 |
| Credito mob. francese . . | 88 90    | 88 60  |
| Cambio su Londra . . .    | 25 31    | 25 31  |
| Aggio dell'oro per mille  | 1 —      | 192 78 |
| Consolidati Inglesi . . . | 92 78    | —      |
| Banca Franco-Italiana     | 550 —    | —      |

|                                 | 19     | 20     |
|---------------------------------|--------|--------|
| Londra, Consolidato inglese . . | 927 8  | 927 8  |
| Rendita italiana . . . . .      | 68 5 8 | 69 30  |
| Lombarda . . . . .              | 31 3 8 | 30 3 8 |
| Tureo . . . . .                 | 51 3 4 | 51 7 8 |
| Cambio su Berlino . . . .       | —      | —      |
| Tabacchi . . . . .              | —      | —      |
| Spagnuolo . . . . .             | —      | —      |

|                             | 19     | 20     |
|-----------------------------|--------|--------|
| Vienna, Mobiliare . . . . . | 343 —  | 342 25 |
| Lombarda . . . . .          | 206 70 | 206 —  |
| Austriache . . . . .        | 384 50 | 384 —  |
| Banca Nazionale . . . . .   | 839 —  | 838 —  |
| Napoleoni d'oro . . . . .   | 87 15  | 875 —  |
| Cambio su Parigi . . . . .  | —      | —      |
| Cambio su Londra . . . . .  | 43 10  | 109 90 |
| Rendita austriaca . . . . . | 70 30  | 70 10  |

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia C. Vitaliani rappresenta: *La visita di nozze*, di **Dumas figlio**, e *il Capitano Carlotta*. — Ore 8.

*Bartolomeo Moschin gerente resp.*

D'Affittare

appartamento grande in 1° piano dietro Duomo in Via S. Giovanni al N. 907 divisibile in due affittanze con granai, scuderie, rimesse ed adiacenze.

Rivolgersi dal sig. **Abramo Luzzatto** in Via S. Giovanni della Morte N. 1677.

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti  
Capitale lire 5,000,000  
La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 4 0/0.  
Per somme versate vincolate per 60 giorni o più l'interesse corrisposto è del 4 1/2 0/0.  
Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 60 giorni almeno corrispondendo l'interesse del 4 0/0.  
Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconto cambiali sull'Italia munite almeno di due firme  
a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi  
a 5 1/2 0/0 « « « « 4 mese  
a 6 0/0 « « « « 6 mese

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero, Padova, 1° dicembre 1871.

Il Vice Presidente  
**M. V. JACUR.**

Il Direttore  
**Enrico Rava**

Le persone che fanno uso delle pillole di joduro di ferro apprenderanno non senza interesse che questi medesimi prodotti sono molto più efficaci quando a questi viene aggiunto il manganese come l'ha proposto il signor **Burin du Buisson**, e approvato l'accademia di medicina di Parigi. Domandando le pillole di joduro di ferro e manganese, i confetti di lattato di ferro e manganese, infine le pillole di carbonato di ferro e manganese di **Burin du Buisson**, esigendo il suo sigillo, siamo certi d'avere dei medicamenti d'una efficacia incontestabile contro il color pallido, la poca quantità del sangue, l'irregolarità di mestruazione, ecc.  
Deposite in Padova alla farmacia **Cornelio**. 2-175

7) Pillole vegetali (20 anni di successo) disostruenti del fegato e milza, antiscifiche. Contro vaglia postale di L. 1.75, si spediscono in tutto il Regno, con unita istruzione; a voce poi, dal mezzogiorno alle due, si possono avere da appositi medici più chiare spiegazioni. O. Galeani, farmacia, 24, via Meravigli, Milano.  
Si vendono in Padova alle farmacie **Roberti Ferdinando**, alla farmacia dell'Università, **Gasparini**, **Zanetti**, al Magazzino di droghe **Pianeri** e **Mauro** — a Vicenza, farmacia **Valeri** e **Crovato**. — Bassano, **Fabris** e **Baldassarre** — Mira, **Roberti Ferdinando** — Rovigo, **Castagno** e **Diego** — Lagnago, **Valer** — Treviso, **Zanetti** e **Zanini** — Adria, alla farmacia e drogheria di **Domenico Paoletti**. — Badia, alla farmacia **B. Saglia** e nelle principali farmacie del Veneto.

Loreo, Contarina, Donada e Busolino, che minacciavano seri disordini. Si erano occupati i terreni delle località **Adigetto**, **Ca' Labbia**, **Ca' Venier**, **Colombara** ed altre. Si attendevano grossi rinforzi per ristabilire la quiete.

Sappiamo che dietro richiesta dell'autorità politica, ieri ancora il comando della Divisione militare di Padova avea spedito a quella volta due compagnie di fanteria.

Un altro di pa cio assicura che stamane, 21, ore 9:15 il movimento è scoppiato più imponente di ieri: furono eseguiti trenta arresti circa: la forza limitavasi alla difesa del Municipio; si attendevano il Prefetto, e il Procuratore del Re, ed altra truppa.

Oggi partiva da qui un altro battaglione. Arresti. — Altri due questuanti furono ieri arrestati.

Contrabbando. — È stata contrabbandata dalle guardie di pubblica sicurezza una certa quantità di sale giudicato estero, che potrebbe essere la soia di più vasta scoperta.

Furto. — Veniva ieri commesso un furto di oggetti di rame in casa di un impiegato da mano non del tutto ignota.

Assassinio. — Si legge nell'Unità Nazionale di Napoli del 18:

«Un atroce assassinio è stato commesso nelle vicinanze di Capua. Il conduttore di un treno ferroviario scorse vicino ad una rotaia un individuo steso al suolo ed agonizzante. Fu fermato il treno e si riconobbe essere il generale della guardia nazionale di Terra di Lavoro, consigliere provinciale sig. **Cuccaro**, il quale era stato ferito da cinque pugnalate. Il sig. **Cuccaro** era presidente della Commissione per l'applicazione dei provvedimenti di pubblica sicurezza, e si sospetta che egli sia stato ucciso da persone che non potevano veder bene ch'egli adempisse il suo ufficio con quella giustizia che tutti i buoni gli riconoscevano. Sono già stati assicurati due individui contro i quali l'autorità ha dei sospetti. Per ora non abbiamo altri ragguagli.»

Il Giornale di Napoli del 19, scrive:

Solenni funerali furono ieri celebrati al defunto generale di G. N. sig. **Cuccaro**, ucciso di coltello da ignoti assassini. Vi assistevano le guardie nazionali di Caserta, di Santa Maria e di Capua e molti ufficiali dell'esercito.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 20 marzo 1872  
NASCITE — Maschi N. 4, Femmine N. 3.  
— Dall'Istituto Esposti. — Maschi N. 4, Femmine N. 2.  
MORTI. — 4. **Valdagni Cornelio** di Luigi, di giorni 4, di Padova.  
— Nell'Ospitale Civile. — **Lois Maria** di **Ignazio**, d'anni 9 di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

22 marzo 1872  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova  
ore 12 m. 6; s. 52,2  
Tempo med. di Roma ore 12 m. 9 s. 19,3

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

| 20 marzo                  | Ore 9 a. | Ore 3 a.   | Ore 9 p.   |
|---------------------------|----------|------------|------------|
| Barometro a 0° mill.      | 747.0    | 746.7      | 749.3      |
| Termometro centigr.       | +6.6     | +12.3      | +6.8       |
| Tens. del vap. acq. mill. | 6.75     | 4.76       | 4.63       |
| Umidità relativa . . .    | 92       | 45         | 63         |
| Dir. e forza del vento    | NO 1     | SE 2       | E 2        |
| Stato del cielo . . . .   | nuv.     | quasi ser. | quasi ser. |

Dal mezzodi del 20 al mezzodi del 21  
Temperatura massima — + 13° 0  
» minima — + 3° 3

**Elena Inson Della-Giustia** non è più. Sposa da undici mesi, nei 90 giorni che precedettero la sua morte fu tormentata da morbo crudele. Aveva soli 23 anni!  
Chi la conobbe ne rammenterà sempre la bontà d'animo, e chi l'assistette durante la sua malattia, ricorderà con quanta calma religiosa si rassegnasse a lasciare le gioie domestiche appena appena assaporate.  
20 marzo 1872. M.

hanno fra loro una grande rassomiglianza; perocchè ogni età si contraddistingue oltre per i cardini proprii dell'umanità e delle convenze sociali, eziandio per una prevalenza caratteristica di principii e di forme.

In questi Statuti vengono trattate l'Edilizia, l'Annona e la par e Sumpuaria, come pure tutte quelle disposizioni che riguardavano la costituzione, non più politica, ma amministrativa del Comune, in quanto la prima, dopo l'annessione a Venezia, ora disciplinata dall'apposita Bolla d'oro. Queste disposizioni concernono ancora la parte giuridica, sia del Diritto civile, sia del Penale o Maleficio, e di più contengono le prescrizioni dell'Estimatoria di vitale importanza e quelle degli Ingrossatori, che trattavano altro ramo non meno interessante delle acque e strade.

È arrivato a questo punto della sua memoria, egli versa una lacrima sulla tomba del suo illustre cittadino conte **Carlo Montanari**, che scrisse una splendida storia dell'estimo veronese antico e moderno, e che dava all'Italia e al suo paese un olocausto di sangue, o de salvare tanti generosi suoi compagni, e redimere la sua patria dal giogo straniero.

L'Estimo veronese ha molte affinità coll'Estimo padovano; è argomento di sconfinata trattazione; il Bagatta lo riservava per una seconda lettura, che onorerà se stesso, e che proverà che non fu immeritevole di appartenere al nostro scientifico sodalizio.

L'Accademia raccoltasi in seduta privata nominava a suo socio onorario il prof. **Alfonso Corradi** di Pavia.

Domenica prossima, 24 corrente, al tocco vi sarà seduta pubblica. Leggeranno:

1.° Il S. O. prof. **Rossetti**: *Sui condensatori elettrici*.

2.° Il S. C. dott. **Favaro**: *Sopra un nuovo metodo per la soluzione dei problemi di meccanica*.

G. B. dott. **MATTIOLI**  
Seg. per le scienze.

Festa scolastica - Domenica prossima, 24, all'una pom. sarà celebrata nella Sala Verde del Municipio la consueta festa liceale colla commemorazione dello scrittore **Padova** o **Sperone Speroni**, e colla distribuzione dei premi agli studenti che nel Ginasio e nel Liceo ne furono giudicati meritevoli.

Società dell'Allegria e Beneficenza. — La seduta di ieri fu animatissima; si discussero i progetti della Presidenza. L'argomento non essendo esaurito fu rimandato ad altra seduta.

Smentita. — Siamo invitati a dichiarare non esser vera la notizia pubblicata ieri dell'imbrattamento avvenuto l'altra notte della porta dell'università.

Tanto meglio: noi però avevamo sentito qualcuno a lagnarsene con piena asseveranza, mentre invece pare si trattasse unicamente della lacerazione di alcuni avvisi soliti ad essere appiccicati presso la porta.

Recita filodrammatica — **D** mani sera, 22, alle 8, avrà luogo in Teatro **Garibaldi**, una recita che la Società filodrammatica **Carlo Goldoni**, annessa all'Istituto filarmonico drammatico, darà a beneficio della società d'arte sig. **Cesana Vittoria**.

La beneficiata offre per tale occasione un suo primo tentativo drammatico in 4 atti, intitolato: *Fidanzati*.

Farà seguito *Il biricchino di Parigi*. Abbiamo lusinga che il pubblico padovano accorrerà numeroso all'invito.

Suicidio. — Oggi alle ore 11 1/2 suicidavasi in propria casa **Luigi** dottor **Scoari**, abitante in Via Sant'Anna.

Egli compiva quest'atto di disperazione tagliandosi la gola con un coltello.

Sembra che vi sia stato indotto per cattivi interessi.

Tumulti di Cavarzere. — Fin dal pomeriggio di ieri, 20, si aveva notizia dei tumulti piuttosto gravi succeduti a Cavarzere in seguito alla pubblicazione della legge sul vagantivo, che dovrebbe essere attuata col 1° aprile prossimo venturo.

Un dispaccio parlava di masse imponenti di **Adria**, **Cavarzere**, **Cona**,



N. 329-328 Div. I. Sez. II.

255-1

R. Prefettura di Padova

Avviso

Caduta deserta l'Asta d'oggi si rende noto che nel giorno di martedì 26 corrente a le ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sez. II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà al l'esperimento a mezzo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di riparazioni fronta i degli argini destro e sinistro di Gorzone, in due tratte cioè nella località Volta con Drizzagno Valle a destra e Drizzagne Treves con Volta Papafava a sinistra.

L'asta avrà seguito qualunque sia il numero degli intervenuti e la gara verrà aperta sul dato peritale di Lire 10400 di cui L. 9987,10 a misura e L. 412,90 a corpo e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto certificato d'idoneità e cautare la propria offerta con un deposito di L. 1000 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre a Lire 150 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 1 aprile p. v.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 75 continui dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 3000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 18 marzo 1872.

Il Segretario CARGATI

N. 503-326 Div. I Sez. II

1-256

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di sabato 30 corrente alle ore 10 antimerid. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sezione II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele dei lavori di sistemazione in tre tratte, fronte Fracanzani, Cappellini e Sartori Borotto.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 12578,50, di cui L. 11738,50 a corpo e L. 840 a misura, con avvertenza che i compensi saranno direttamente pagati dalla R. Amministrazione.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto certificato d'idoneità e cautare la propria offerta con un deposito di L. 1200 in Cartelle del Debito Pubblico al valore e di Borsa oltre a L. 200 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 10 ant. del giorno di martedì 9 aprile p. v.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 60 continui dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali per parte dell'impresa. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 18 marzo 1872.

Il Segretario CARGATI

N. 4038 Div. Sgr.

1-258

GIUNTA MUNICIPALE DI PADOVA

Avviso

Si dichiara aperto a tutto 20 aprile prossimo venturo il concorso per assumere la rivendita di Regie Privative al Bassanello.

Il reddito lordo della rivendita è di annue L. 475,26 e l'esercizio ne sarà di preferenza conferito a termini dell'Articolo 1 del Reale Decreto 2 settembre 1871. N. 459:

- 1. ai Militari resi inabili per ferite riportate in guerra, ed agli impiegati civili, che si trovassero nelle stesse condizioni per cause di servizio, e che non avessero diritto a pensione;
2. alle Vedove ed Orfani degli Impiegati civili e Militari morti per cause di servizio e senza diritto a pensione;
3. agli Impiegati civili e Militari collocati in riposo, con pensione che non

basti al sostentamento loro e della famiglia, purchè la pensione non ecceda le ital. L. 1000;

4. alle Vedove ed Orfani d'Impiegati sia civili che militari, ogni qualvolta la pensione non ecceda le ital. L. 600;

5. alle Vedove ed Orfani dei riveditori.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze al Protocollo del Municipio, e documentarle oltre che degli eventuali titoli per essere presi in considerazione, del Decreto dal quale emerge l'importo della pensione di cui fossero assistiti, del certificato di nascita, e delle fedine politiche-criminali.

Le istanze ed i documenti devono essere muniti dei bolli prescritti dalle vigenti Leggi.

Padova, il 20 marzo 1872.

p. L'assessore anziano ff. di Sindaco TOMASONI

N. 2173 459 Div. II

1-263

IL SINDACO

della Città di Padova

Notifica

che nel giorno 8 aprile prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane nella Residenza Municipale, e presso la Divisione II, si terrà pubblica Asta per l'appalto della costruzione di una casa per uso di scuola ed abitazione dei maestri in Frazzane di Terranegra dell'importo peritale di Lire 15 mila.

L'Asta sarà tenuta col sistema della candela vergiue, e sarà deliberato l'appalto a favore di chi offrirà il maggiore ribasso sui prezzi unitari portati dall'Elenco unito al relativo progetto.

Potrà offrire soltanto chi abbia fatto un deposito di ital. Lire 1500 a garanzia dell'offerta, e sia idoneo ad assumere simili lavori, provando con certificato d'un Ufficio tecnico s.a dello Stato che Provinciale o Comunale di data recente.

La scadenza del termine per l'offerta di migliororia viene fissata alle ore 12 precise del giorno 23 Aprile prossimo venturo.

La Descrizione, l'Elenco dei prezzi unitari, i Tipi ed il Capitolato si possono esaminare presso la Divisione II in ogni giorno non festivo dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Padova, li 15 marzo 1872.

p. L'assess. re anziano ff. di Sindaco G. TOMMASONI.

N. 40

1-264

AVVISO

Sopra ricorso presentato il 18 andante da Pasqua Fasolo di Camposampiero al R. Pretore di questo Mandamento:

Si fa noto

che la stessa ha col medesimo dichiarato di revocare siccome revoca nei sensi dell'Art. 1758 del Codice Civile il mandato di procura in data 28 marzo 1871 visto nelle firme della cessata R. Pretura suddetta li 30 detto mese al N. 21,24, rilasciato al di esso marito Domenico Baldo pur domiciliato a Camposampiero, e che perciò dichiara nulli tutti gli atti che avesse a fare o stipulare da oggi in avanti.

Dalla Cancelleria Pretoriale

Camposampiero 20 marzo 1872.

Il Cancelliere CALVI

Regia Pretura Mand. di Monselice.

ACCETTAZIONE DI EREDITA'

La signora Caterina Zanella vedova di Nicodemo Pulito detto Foggio mediante personale comparsa nella Cancelleria della suddetta Pretura nel di 29 gennaio p. p. ha dichiarato tanto in sua specialità quanto nella qualifica di madre e legittima amministratrice dei propri figli Pulito Angelo e Regina di accettare col beneficio dell'Inventario le Eredità del fu Nicodemo Pulito detto Foggio sunnominato, mancato ai vivi in questo Capoluogo nel giorno 18 dicembre 1871.

Tanto si deduca a pubblica notizia, giunto il disposto dell'art. 955 del Cod. Civile.

Monselice li 20 febbraio 1872.

1-259 A. PERINI Vice-Cancelliere.

MONTE DI PIETA' DI PADOVA

Avviso

di vendita ai pubblici incanti

Il Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Padova rende noto che procederà alla vendita dei seguenti immobili situati in questa città, e costituiti nel fabbricato detto dei Monti Vecchi.

1. Casa in via Strà Maggiore al mappale N. 1217 del valore di stima di italiane Lire 25,756.

2. Casa ne stessa via al mappale Numero 1218 del valore di stima di italiane Lire 10,068.

L'asta sarà aperta alla presenza del sottoscritto, o suo sostituto, il giorno 3 aprile p. v. alle ore 11 ant. in una delle stanze del Monte col metodo dell'estinzione delle candele, ed osservate le norme stabilite dalla legge 22 aprile 1869 Numero 5028, e dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852.

Ogni concorrente è tenuto a depositare prima dell'apertura dell'incanto il decimo dell'intero valore del fondo, a cui aspira, e dovrà assoggettarci a tutti i patti contenuti nel relativo capitolato d'asta.

La gara verrà aperta separatamente sopra il valore di stima di ciascun fondo, il quale verrà aggiudicato al miglior offerente salva la Superiore approvazione del successivo contratto, alla cui stipulazione dovrà tosto eseguirsi il pagamento dell'intero prezzo.

Sarà in facoltà di chiunque di presentare entro 15 giorni dall'aggiudicazione le offerte per l'aumento del ventesimo sull'intero prezzo di ciascun fondo purchè s'eno in carta da bollo, con l'elezione del domicilio, ed accompagnate dal rispettivo deposito.

Il Capitolato d'Asta, e gli altri consueti documenti sono ostensibili presso l'ufficio del Monte.

Padova, il 5 marzo 1872.

Il presidente del Consiglio M. GATTICICH 8-219

IL MIGLIORE DEI PETTORALI

In ogni tempo le preparazioni balsamiche hanno goduto di una voga meritata per guarire le tosse, reuma, catarrhi, grippe, bronchiti, irritazioni di petto. Il sciroppo e la Pasta di succo di Pino, di Lagasse, farmacista a Bordo, che contiene i principi balsamici e resinosi del pino marittimo estratti per mezzo del vapore, sono al giorno d'oggi i prodotti più nuovi ed i più ricercati contro queste diverse affezioni; si è a Arcachon vicino a Bordeaux che i medici di Parigi spediscono le persone attaccate da malattie di petto per guarirli per mezzo delle emanazioni profumate del pino marittimo.

NUOVO MEDICAMENTO PER L'ASMA

Il signor Baret, di Parigi, attaccato da asma da molti anni, non poteva coricarsi senza provare soffocazioni violente che minacciavano la sua vita; dopo circa tre anni, era ridotto a passare la notte sopra una sedia. Per consiglio del professore Leconte, fece quindi uso dei CIGARETTI INDIANI dei signori Grimault e C. farmacisti a Parigi; il sollievo fu immediato, da questo momento le soffocazioni cessarono; dopo alcuni giorni egli poté coricarsi ed ogni volta che provava un accesso, l'aspirazione di qualche soffio di fumo dei sigaretti era sufficiente per calmarlo.

UN NUOVO BOMBONE PETTORALE

Le Pastiglie al lattucario e lauro-ceraso di Grimault e C., farmacisti a Parigi, sono oggi i bomboni più ricercati dagli ammalati e dai medici per guarire la tosse, i raffreddori, i catarrhi, la grippe, i mali di gola, la bronchite, la tosse serena, ecc. Ad un gusto gradevole e delizioso, esse uniscono il vantaggio di contenere i due principi più innocenti e nello stesso tempo i migliori raddolcenti della materia medica, senza alcuna traccia d'oppio.

MATICO DEL PERU

CONTRO LE GONNOREE E BLENNOREE

Per guarire le suddette malattie si impiegano sovente delle iniezioni contenenti sali metallici astringenti e dannosi, che più tardi occasionano infiammazioni e ricadute. Da dodici anni i medici di Parigi e quasi del mondo intero danno la preferenza all'Iniezione vegetale al matico di Grimault e C., che è molto attiva e nello stesso tempo inoffensiva. Con questa iniezione, preparata colle foglie del matico di Perù, albero popolare da due secoli per guarire le gonnoee, gli ammalati vedono scomparire in qualche giorno questa incooda affezione. E il solo medicamento di questo genere di cui ne sia permessa l'entrata in Russia. — Esigere la firma Grimault e C.

DENTI SANI!

Per nettare e mantenere sani i denti e le gengive si presta soprattutto l'Acqua Anaterina per la bocca del dottor J. G. Popp dentista di corte imperiale reale d'Austria in Vienna, Città, Bognergasse N. 2, ne alcun altro mezzo ha vi migliore in cui assolutamente non entri alcuna materia nociva alla salute, per impedire la putrefazione e formazione in essi della carie, per preservare dal malo di gengive e dal cattivo odore della bocca; e questi mali (qualora già esistano) dopo breve uso li essa vengono mitigati e tolti.

Prezzo di una bottiglia L. 2:50 Depositi in Padova alle farmacie Cornelio, Raberti, Dalle Nogare, Ferrara Camastri, Ceneda Marchetti, Treviso, Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 3-196

CONFETTI CELESTI-MONALI. Approvati dall'Accademia di Medicina di Parigi. La loro superiorità sopra gli altri ferruginosi, e la loro costante efficacia contro i colori pallidi e le perdite bianche, per fortificare le costituzioni infatuche, regolarizzare le menstuarie e combattere tutte le affezioni provenienti dallo impoverimento del sangue, è dimostrata da due relazioni fatte all'Accademia, e da numerose esperienze. DEPOSITO GENERALE a Parigi, presso LAFONT e C. 99, rue d'Aboukir. DEPOSITO a MILANO, presso A. MANZONI e C. Via della Scala, N. 10. e nelle farmacie in Milano: Milan, Biraghi, Polli, Stegnol, Pozzi e Rampazzini. - Como: Brambilla e Orsengo. - Brescia: Girardi. - Bergamo: Piacuzzi, Angeloni e Terni. - Crema: Dapino. - Lodi: Rognoni e Formenti. - Mantova: Della Chiara e Uberti. - Verona: Frinzi. - Padova: Roberti, Cornelio e Pianeri Mauro. - Treviso: Binioni. - Venezia, Pozzetto. - Bologna: Bonavia. - Perugia: Vecchi. - Pisa: Carrai; e nelle primarie d'Italia. 4 70

Giornale degli annunci a Cent. 10 la linea. Salita Portofino Numero 1 GENOVA 7-152

Novità Librarie vendibili Alla Libreria Sacchetto in Padova. Guerzoni G. Virgilio, pagine inedite della Comune di Parigi. - Firenze, 1872. L. 3.- Venosta Visconti G. - Novelle. Firenze 1871. L. 4.- Savini M. - Tisi di cuore. Quarta edizione. - Firenze 1872. L. 2.- Cossa P. - Baethoven, dramma in 5 atti. - Milano, 1872. L. 1.80 Guerzoni G. - Partiti vecchi e nuovi nel Parlamento italiano. Lettera ad Antonio Mordini. - Firenze 1872. L. 2.- Yule M. - Marco Polo e il suo libro. Versione italiana di G. Bucchit. - Venezia 1871. L. 6.- Capranica E. - La contessa di Melzo. - Milano 1872. L. 4.50 Arrò Carroccio cav. G. - I giovani e le nuove condizioni dell'Italia. - Firenze 1872, in 12 L. 2.50 Mediante vaglia postale si spediscono gli articoli franchi a domicilio.

V. AYMONIN E C. DI YOKOHAMA tengono in vendita un piccolo quantitativo di RTONI Verdi Annuali, fatti confezionare espressamente nelle migliori località del Giappone, e portanti la loro signatura sul davanti del Cartone, appostavi prima della deposizione del Seme. Dirigere domande alla Società Bacologica Accellazzi e Compagni - Milano via Bigli, 19. 4 240

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY. PILLOLE DI HOLLOWAY. Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola. UNGUENTO DI HOLLOWAY. Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcersi. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Gancheri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzite, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi. Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244. 35-50 Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto

EDIZIONI della Libreria e Tip. F. Sacchetto IN PADOVA. Bolaffio L. La Stenografia italiana, secondo il sistema Gabelberger Noe, con tavole, il ed. Padova 1871. L. 1,50 Cornwell Lewis. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in 12. L. 2,- Cavagnari dott. A. Il Nuovo Diritto degli individui e del popolo. Padova 1869, in 12. L. 2,- Corte (A) di Roma e l'imperatore Massimiliano. Rapporti della Corte di Roma col governo messicano. Padova 1867, in 8. L. 1,50 Lussana prof. cav. F. Fisiologia degli Istituti. Padova 1870, in 12 (Biblioteca Medica) L. 1,5 Lemaigne prof. A. Linguaggio degli animali con figure. Padova 1871 (Biblioteca Medica) L. 1,50 Lombroso prof. C. L'uomo bianco e l'uomo di colore. Letture su l'origine e varie delle razze umane con incisioni. Padova 1871 in 12. L. 3,- Muzzi S. Intelletto, memoria e Volontà, conversazioni fra zio e nipoti. Padova 1870, in 12 (Biblioteca Scolastica) L. 1,50 Montanari prof. A. Elementi di economia politica, II ediz. Padova 1871, in 8. L. 5,- Rossetti prof. F. Sul Magnetismo. Lezioni di fisica. Padova 1871, in 8. L. 3,- Selvatico march. F. Guida di Padova e dei suoi principali contorni, con incisioni, vedute e pianta. Padova 1869. L. 6,- Idem. L'insegnamento artistico nelle accademie di belle arti e nelle scuole ed istituti tecnici nel regno d'Italia. Padova 1869 in 8. L. 1,- Idem. L'Arte nella Esposizione di Padova del 1869. Padova 1869 in 16. L. 50,- Schupfer prof. F. Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868. L. 10,- Santini prof. G. Tavole dei Logaritmi con un trattato di trigonometria piana e sferica. Padova 1869, in 8. L. 8,- Selmi prof. A. Della fabbricazione e conservazione del Vini. Padova 1871, in 12. L. 1,50 Turazza prof. D. Il moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in 8. L. 6,- Idem. Trattato di idrometria ed idraulica pratica. II ediz. Padova 1867, in 8. L. 10,- Zambaldi prof. E. Esercizi di sintassi latina. II ediz., Padova 1869, in 12. L. 90,- Zaniboni prof. P. Grammatica della lingua italiana ad uso delle scuole elementari prescritta a testo dai Consigli Provinciali di Padova e Treviso. Padova 1870, in 16. L. 30,-